



Comune di Roma  
Assessorato alle Politiche Culturali  
e della Comunicazione



## PROGRAMMA

### TESTIMONI

**30 settembre 2009** h.18.00

**ROSETTA STAME**

**“Le Fosse Ardeatine”**

intervista di **ROBERTO OLLA**

#### **Rosetta Stame**

La testimonianza del Presidente dell'Anfim (Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri Caduti per la Libertà della Patria), Rosetta Stame, proviene dalla storia della sua famiglia. Infatti Rosetta è figlia di Nicola, una delle 335 vittime della rappresaglia nazista sepolte alle Fosse Ardeatine. Aveva 6 anni quando rimase orfana del padre: il 24 gennaio 1944 Stame viene arrestato, condotto in via Tasso, torturato e condannato dal Tribunale Speciale Tedesco al carcere duro in Germania, quindi viene trasferito al carcere di Regina Coeli. Qui viene prelevato per essere ucciso alle Fosse Ardeatine assieme ad altri 334 uomini (all'indomani dell'attacco di via Rasella) il 24 marzo 1944.

### TESTO

**7 ottobre 2009** h 18.00

**IL MIO CUORE RIPOSAVA SUL SUO**

**di Lara Santoro**

introduzione di **Stefano Citati**

lettura di **Valentina Carnelutti**

Nel romanzo *Il mio cuore riposava sul suo* (Edizioni E/O, 2009), la protagonista è Anna, una reporter innamorata dell'Africa, divisa tra l'impegno umanitario e due uomini che ama per motivi diversi e su cui non sa decidere. E' una donna particolare con un brutto carattere, alimentato dal pericoloso vizio del bere; vivendo sempre al limite, incontra tutti i mali dell'Africa e si lega moltissimo a Mercy, la sua donna di servizio africana, che diverrà sua grande amica e maestra di vita. Mercy affronterà, sostenuta da Anna, una memorabile battaglia delle donne africane contro l'industria farmaceutica che specula sull'Aids e nega i farmaci salva-vita.

## T&T video

**21 ottobre 2009** h 18.00

Video di **SILVIA STUCKY**

introduzione di **Marie-Eve Gardère**

**Haiku**, 2008

colore, sonoro

*Durata 12'14"*

**Le jardin intérieur**, 2007

colore, sonoro

*Durata 5'56"*

**Come l'acqua che scorre**, 2008

colore, muto

*Durata 12'03"*

I video di Silvia Stucky interpretano poeticamente luoghi reali, vita quotidiana, mondo animale, momenti lontani nel tempo e nello spazio. Per comprendere l'impermanenza delle cose, e allo stesso tempo cogliere ogni minimo, effimero particolare. Vedere al di là della forma e ciò che fluisce incessantemente. Dall'uomo sulla bicicletta che si ferma e guarda il mondo che passa, avanti e dietro di lui, fino a indagare con la telecamera, le infinite e raffinate varianti di antichi dipinti iraniani. Si offre così alla riflessione di chi guarda, un modo di osservare il mondo con un'estetica che è capace di forte condivisione.

## TESTIMONE

**4 novembre 2009** h 18.00

**MARIO MARAZZITI**

**"La comunità di Sant'Egidio"**

intervista di **ATTILIO SCARPELLINI**

**Mario Marazziti**

Mario Marazziti, saggista e dirigente Rai, portavoce della Comunità di Sant'Egidio, editorialista del "Corriere della Sera", nel suo ultimo libro uscito nel 2007 "La città di tutti. Diario sociale di una grande città" (edizioni Leonardo International) ha scritto una sorta di diario sociale di Roma, raccontata in anni recenti nei suoi articoli di fondo sul "Corriere della Sera" con un'ottica attenta ai bisogni dei più emarginati della società. L'intervista mira a mettere in evidenza l'attività della Comunità a favore dei poveri di ogni luogo, dei senzatetto, dei disabili, per la pace nel mondo.

## TESTO

**18 novembre 2009** h 18.00

**IL NAZISTA & IL BARBIERE**

di **Edgar Hilsenrath**

introduzione di **Sebastiano Triulzi**

lettura di **Fabrizio Gifuni**

Il libro (Marcos y Marcos, 2006) racconta la storia paradossale ma non troppo di Max Schulz, figlio di prostituta e vittima di un patrigno perverso. La vita di Max sarebbe ben triste se non fosse per il suo migliore amico, Itzig Finkelstein, figlio di un ricco barbiere. La famiglia di Itzig è colta, accogliente, ricca di tradizione. Un luogo caldo per Max Schulz, che partecipa ai canti dello Shabbat, frequenta la sinagoga, mastica persino un po' di yiddish. Quando Hitler prende il sopravvento, Max Schulz si arruola nelle SS e impara il mestiere non facile dello sterminatore. Comunque il lavoro è lavoro e Max Schulz, molto professionalmente, si occupa di persona anche

dello sterminio dell'amico Itzig e famiglia. Ma le cose cambiano sempre, e presto tocca a Max Schulz darsela a gambe, tallonato da russi e partigiani.

## T& T Video

**2 dicembre 2009** h 18.00

Documentario di **FABIO GRIMALDI**

**NON TACERE** (Italia, 2007)

colore, sonoro

Durata 57'

Nel 1968, Don Roberto Sardelli andava a vivere con i baraccati dell'Acquedotto Felice nel quartiere Tuscolano a Roma e fondava la "scuola 725", dove sperimentare una visione innovativa della formazione dei ragazzi. Oggi, nel 2007, Don Roberto ha deciso di rincontrare i suoi ex allievi; insieme, come negli anni settanta, per scrivere una nuova lettera ai capi della città per denunciare le nuove povertà e le nuove ingiustizie. L'incontro, carico di emozioni, sarà l'occasione per riflettere sul significato dei cambiamenti avvenuti durante trent'anni della nostra storia.

## TESTIMONE

**20 gennaio 2010** h 18.00

**DON ROBERTO SARDELLI**

“La scuola 725”

intervista di **ALESSANDRO PORTELLI**

### **Don Roberto Sardelli**

Don Roberto Sardelli viene ordinato sacerdote a Roma nel 1965 e da subito è chiara la sua vocazione nell'impegno a fianco di poveri ed emarginati: sarà la missione che lo accompagnerà per tutta la vita. Nel 1968 lascia la parrocchia romana di San Policarpo, nel quartiere Tuscolano, e va a vivere con i baraccati dell'Acquedotto Felice. Qui fonda la “scuola 725”, che porta avanti con una visione assolutamente nuova della formazione dei ragazzi. Don Roberto vuole che i suoi alunni rivendichino con orgoglio le loro umili origini, ma vuole anche che prendano coscienza della loro condizione per liberarsi dalla paura e dal bisogno, per affermare con coraggio la propria dignità.

## TESTO

**3 febbraio 2010** h 18.00

**LA MOGLIE DI JOZA**

di **Květa Legátová**

introduzione di **Helena Janeczek**

lettura di **Daria Deflorian**

Nel libro *La moglie di Joza* (Nottetempo, 2007) si racconta la storia in tempi di nazismo dell'esilio di una giovane dottoressa in mezzo a gente semplice in un luogo sperduto. Sfuggita alla Gestapo, nella Cecoslovacchia in guerra, Eliška si rifugia in un minuscolo villaggio montano, Zelary. Per nascondersi è costretta a sposare lo “scemo” del villaggio, Joza. Comincia così per lei una vita drammaticamente nuova, catapultata in una casupola dal pavimento di argilla, con un povero falegname per marito, in un paese ostile e incomprensibile. Ma a poco a poco le cose cambiano, la

protagonista impara ad apprezzare chi la sta proteggendo, il paese prende vita, mentre fra lei e il marito si crea un legame discreto e fortissimo.

## T&T VIDEO

**17 febbraio 2010** h 18.00

Documentario di **ROBERTO NANNI**

**ANTONIO RUJU - VITA DI UN ANARCHICO SARDO** (Italia, 2001)

colore, sonoro

*Durata 28'*

Dall'estrema povertà della Sardegna di inizio secolo alla guerra, dalla lotta contro il fascismo fino alla totale adesione all'ideale anarchico, il film racconta la storia di Antonio Ruju, la sua infanzia di miseria, i diversi lavori, la sua attività di agente di Borsa, i suoi viaggi, la disillusione per la politica e le ideologie. Pochi anni prima della morte di Ruju, Roberto Nanni filmmaker bolognese, ha raccolto la sua vicenda in un film densissimo di Storia, e di storie raccontate con sana ironia da un novantenne di rara intelligenza che dispensa arguti commenti. Il suo diario, attraverso il ricordo di vicende straordinarie dominate dall'insofferenza per la violenza e la sopraffazione, è un viaggio nella storia intensa di tante vite, legate insieme dal filo dell'anarchia.

## TESTIMONE

**3 marzo 2010** h 18.00

**MICHELE WEGNER**

**"Il genocidio armeno"**

intervista di **ANNA MARIA SAMUELLI**

### **Michele Wegner**

La testimonianza di Michele Wegner, il figlio del grande Armin Theophil, l'uomo che ha documentato con le sue fotografie lo sterminio degli Armeni. Michele ha conservato in casa le ceneri del padre finché non decise di portarle in Armenia, tumularle nel "Muro della Memoria" del monumento al genocidio di Dzidzernagapert. Un albero venne piantato nel "Giardino dei Giusti" e una lapide deposta in una via di Yerevan. Ad Armin T.Wegner era già stato conferito nel 1967 il titolo di "Giusto" dallo Yad Vashem per la lettera di denuncia contro i comportamenti antiebraici del regime inviata a Hitler nel 1933, che gli era costata l'arresto e la detenzione in un campo. Michele dopo la morte del padre si è dedicato a trasmettere la sua memoria e quella del popolo armeno in ogni parte del mondo.

## TESTO

**17 marzo 2010** h 18.00

**TUTTI I SOGNATORI**

di **Filippo Tuena**

introduzione di **Filippo Tuena**

lettura di **Pieraldo Girotto**

Nel romanzo *Tutti i sognatori* (Fazi Editore, 1999) è Roma nel 1943 al centro dell'attenzione. Una famiglia borghese di origine elvetica assiste da una posizione di neutralità agli sviluppi della guerra in corso: la vita, nella sua routine quotidiana, procede comunque e il conflitto mondiale sembra quasi altrove, mai davvero minaccioso e letale. Su questo sfondo storico, accuratamente ricostruito, si svolgono le vicende di Luca e Maria. Luca, giovane e abile antiquario che fa fortuna grazie a principi decaduti e marescialli delle SS, arriva a una drastica presa di coscienza,

esistenziale prima che politica, che lo condurrà a una lotta solitaria e rabbiosa contro chi opprime la città. Maria, invece, risponde evadendo in una dimensione di sogno dove la morte e la sofferenza non possono arrivare.

## **T&T VIDEO**

**31 marzo 2010** h 18.00

Video di autori vari **INVISIBLE OUTSKIRTS**

introduzione e commento di **Claudia Saccone e Stefania Fabri**

### **INVISIBLE OUTSKIRTS**

*Video Malaga 2'12*

*Video Pitesti 1'57*

*Video Budapest 1'53*

*Video Roma 2'25*

In questi brevi video realizzati da giovani artisti all'interno di un progetto comunitario europeo sull'alfabetizzazione visiva, la creatività si confronta con la realtà dei sobborghi urbani, al fine di interrogarsi sul significato del concetto di arte nelle periferie del mondo, evidenziando in che modo l'ambiente condizioni la creatività.

Il video dei ragazzi rumeni del borgo industriale di Pitesti inizia con la vista romantica di un lago di cigni, ma già le immagini seguenti di edifici industriali fatiscenti ci avvertono di qualcosa di diverso, mentre per gli spagnoli di Malaga, attraverso la sensibilità cinematografica avviene un rovesciamento di senso, che rivela che la periferia sta nel cuore della città.

### INFO

**TESTI E TESTIMONI. INCONTRI PER RISCOPRIRE LIBRI E STORIE**

**30 settembre 2009 /31 marzo 2010**

**Casa della Memoria e della Storia**

Via San Francesco di Sales, 5 (Trastevere) – Roma

**Ingresso libero fino ad esaurimento posti**

Tel. 060608, 06 6876543, [www.casadellamemoria.culturaroma.it](http://www.casadellamemoria.culturaroma.it)